

“A SCUOLA SENZA AUTO”: PROGETTO DI MOBILITA’ SCOLASTICA

MASSA A MISURA DI BAMBINO

Premessa

L'Osservatorio sulla scuola a Massa, assemblea permanente di genitori interessati al miglioramento del servizio scolastico in tutti i suoi aspetti, insieme all'Associazione TUAC-Tutta-un'altra-città, propone all'Amministrazione Comunale di Massa di avviare in modo sperimentale la realizzazione di un percorso pedonale casa-scuola scuola-casa denominato “A Scuola senza auto”.

Il progetto era nato all'interno del Consiglio di Circoscrizione Massa Centro nel 2005 ed era stato sviluppato ed attuato in tutta la fase preparatoria e laboratoriale con la scuola pilota Staffetti-Malaspina che vi aveva aderito. Nel 2007 erano stati distribuiti circa 300 questionari dai quali era emerso che i genitori incontrano notevoli difficoltà nel recarsi a scuola per accompagnare/prendere i bambini. Tra le cause maggiori si rilevano l'eccessivo traffico che insiste nella zona tra via Palestro e via XXVII aprile, oggetto dell'indagine.

Dal punto di vista tecnico, all'epoca si sono svolti tre incontri con l'allora Comandante dei Vigili Urbani dott. Striccoli, per definire i possibili percorsi da realizzare e da proporre al gruppo di lavoro. Il Comandante espone al Consiglio di Circoscrizione, durante un apposito incontro, i punti di forza e di debolezza di quattro percorsi alternativi emersi dai laboratori scolastici.

Quindi, fu attivato un gruppo di lavoro composto da una ventina di genitori insieme ad alcuni insegnanti. Gli incontri avevano la finalità di approfondire le problematiche emerse dai questionari, sensibilizzare sull'importanza di iniziative svolte in collaborazione con il quartiere e l'amministrazione rivolte ai bambini e ai ragazzi, verificare contributi e disponibilità per la realizzazione del percorso pedonale ponendo particolare attenzione alla definizione di un itinerario breve e sicuro.

Il tragitto che ha riscosso maggior approvazione è stato quello che parte da P.zza Liberazione, attraversa la Galleria Da Vinci e raggiunge l'altro punto di ritrovo in P.zza Matteotti (vicino ai servizi sociali) e prosegue, passando vicino all'Istituto d'Arte, in via Cavour e infine in via Palestro dove può raggiungere il portone della Scuola Media Staffetti-Malaspina.

Oggi ci proponiamo di ampliare il percorso che può diramarsi fino all'ingresso della Scuola Media Alfieri-Bertagnini. L'ipotesi attuale è inoltre quella di prevedere un terzo punto di ritrovo presso il

parcheggio dell'ex deposito CAT, a partire dal quale raggiungere anche il plesso di Santa Lucia (attraverso la direttrice via Palestro/via Magenta/via Bassa Tambura) oppure, per chi scende da via Bassa Tambura, quello della Scuola Media Alfieri-Bertagnini (passando da via del Pomario).

Considerato l'ampliamento del percorso proposto, la fase attuativa prevede queste principali richieste, che includono alcune di quelle che allora emersero dagli incontri del gruppo di lavoro:

- Il posizionamento di 5 cartelloni che descrivono il percorso collocati nel punto di partenza, a metà tragitto all'ex deposito CAT e nei punti di arrivo (evidenziando punti di sosta e di riparo, presenza di esercenti di riferimento...).
- L'adeguamento di P.zza Matteotti alla sosta per dare la possibilità ai ragazzi scendere dalle automobili.
- La richiesta di senso unico in via Palestro o comunque prevedere l'installazione di appositi dissuasori di velocità e l'installazione di parapetonali lungo tutta via Cavour e lungo tutta via Palestro fino all'incrocio con via Magenta, oltre al breve tratto costituito dalla stessa via Magenta e alla porzione minima di via Bassa Tambura che occorre impegnare per raggiungere l'ingresso della Scuola di Santa Lucia (i parapetonali possono essere recuperati fra quelli rimossi dalle rotonde di viale Mattei e via Olivetti). In alternativa l'ingresso può essere raggiunto passando dall'ex deposito CAT, ulteriore sosta del "piedibus" e procedere solo all'attraversamento verso il plesso di Santa Lucia.
- La garanzia della presenza dei nonni vigili nei quattro principali attraversamenti pedonali (P.zza Matteotti/Istituto d'Arte, P.zza del Portone, via Palestro altezza via Bertagnini, via Bassa Tambura altezza Santa Lucia).
- L'installazione di un semaforo pedonale a chiamata in piazza Matteotti, (che può essere recuperato fra quelli in disuso dopo la realizzazione delle rotatorie e alimentato con cellule fotovoltaiche regalate da ditte che possono apporvi la propria pubblicità).
- L'utilizzo di segnaletica orizzontale che potrebbe consistere in una "linea colorata", magari a forma di piedi, che percorre tutto il tragitto.

Come si sviluppa il percorso?

1 soluzione: bambini accompagnati.

Il percorso parte dal capolinea di P.zza Liberazione ad un orario stabilito, e con l'accompagnamento di un insegnante e/o di un nonno vigile e/o di un genitore volontario, passa dalla Galleria Da Vinci e raggiunge il secondo punto di raccolta in P.zza Matteotti (nei pressi dei Servizi Sociali). Da P.zza

Matteotti il tragitto prosegue lungo via Cavour e, a partire dalla zona Logge, (dove si raccolgono anche i bambini che provengono da via dei Colli o dal centro storico chiuso al traffico), arriva fino al portone della Scuola Media Staffetti-Malaspina, oppure, a seconda delle esigenze, devia verso la Bertagnini o prosegue verso il punto di raccolta del CAT. Si viaggia col sole e con la pioggia. I bambini e i ragazzi verranno dotati di mantelline o ombrellini offerte dai commercianti che aderiscono al progetto e l'associazione TUAC finanzia i corpetti (riflettenti) con il proprio logo al capofila e alla persona che chiude il treno dei bambini, oppure dei capellini. Il percorso offre la possibilità di socializzare, conoscere il proprio territorio, imparare a vivere in sicurezza le strade del quartiere.

Basterà che i genitori portino i figli al Punto di Partenza o al Punto di Raccolta. I ragazzi saranno accompagnati all'inizio da un insegnante, e in seguito solo dal nonno vigile.

2 soluzione per ragazzi/e più grandi:

La sicurezza del percorso potrà essere sfruttata parallelamente anche dai più grandi in autonomia. I genitori saranno comunque consapevoli che il percorso è sicuro anche vissuto in autonomia.

L'Amministrazione comunale predisporrà un percorso sicuro e garantirà la necessaria vigilanza e il supporto logistico, coinvolgendo le associazioni di volontari già presenti sul territorio e i Vigili Urbani. Affinché il progetto possa essere avviato e funzionare bene, è importante sottolineare che l'avvio e la riuscita dell'iniziativa sono dipendenti dalla disponibilità delle persone (genitori, insegnanti, nonni, volontari) che decidono di impegnarsi e credere nell'iniziativa.

La Scuola da parte sua riconosce il valore educativo del progetto e si impegna a promuoverlo coinvolgendo i ragazzi e gli insegnanti in prima persona.

Come avviare il progetto pilota

Inizialmente il progetto sarà rivolto ad alcune classi delle scuole coinvolte.

La mappa, precedentemente illustrata, verrà posizionata nei punti strategici del percorso e con la stessa grafica sarà riprodotto un depliant illustrativo dell'iniziativa in cui verranno indicati:

- i comportamenti da assumere durante il percorso
- il percorso stesso
- le classi coinvolte
- i nomi delle istituzioni e delle associazioni che rendono possibile l'iniziativa

Alcune indicazioni metodologiche per gli insegnanti:

1. Sulla base delle mappa, con l'aiuto delle/degli insegnati ripercorri mentalmente il tragitto del percorso proposto immaginando ciò che vedi e rispondendo a queste domande:
 - Quali monumenti incontro?
 - Che tipo di edifici vedo?
 - Come si "chiamano" le strade che percorro e per quale motivo si chiamano in quel modo?
 - A chi potrei rivolgermi in caso di necessità?
 - Come è alimentato il semaforo?
 - Lungo il percorso trovo? (cartolerie, cabine telefoniche pubbliche, fontane, bar...)

Nel depliant saranno inoltre indicate:

a) Le dieci buone ragioni per andare a scuola a piedi:

1. E' divertente
2. E' salutare
3. E' ecologico
4. E' un modo per fare amicizia
5. E' un metodo per fare educazione stradale
6. Riduce lo stress di mamma e papà
7. E' ragionevole
8. E' educativo
9. E' economico
10. E' un modo per ricordare le strade e orientarsi nella propria città

b) Buone norme di comportamento da tenere in strada:

1. Camminare sempre sui marciapiedi
2. Attraversare la strada solo sulle strisce pedonali
3. Seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, dai nonni vigili e dai Vigili Urbani
4. Ecc.

Ulteriori sviluppi del progetto

Per le classi che aderiscono al progetto sono previsti degli incontri con esperti di educazione stradale dell'ACI per fornire conoscenze di comportamento e far conoscere il percorso pedonale nel dettaglio.

Grazie al contributo delle associazioni esercenti saranno distribuiti gratuitamente degli impermeabili da tenere in cartella in caso di pioggia. Inoltre alcuni esercizi commerciali di particolare interesse per l'iniziativa, come edicole, cartolerie, bar si rendono disponibili ad essere punto di riferimento dei bambini in caso di bisogno e saranno indicati sulla mappa del percorso.

Risultati attesi

- Aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio intorno alle scuole coinvolte.
- Diminuire la congestione del traffico negli orari di punta scolastici intorno alle scuole.
- Aumentare il numero di studenti che vanno a scuola da soli, sviluppando l'autonomia dei ragazzi e il loro raggio territoriale.
- Educare alla mobilità alternativa.
- Raddoppiare la quota attuale di scolari che si spostano a piedi.
- Coinvolgere direttamente le scuole del Comune in progetti partecipati per la mobilità sostenibile

Metodologie e strumenti adottati nella progettazione/realizzazione

La metodologia di lavoro adottata è stata di tipo partecipativo, resa possibile attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro **“Spazi Urbani e Infanzia”** di cui avevano fatto parte

1. referenti dell'Amministrazione (ass. politiche giovanili, ass. alla mobilità...)
2. esperti in materie pedagogico- ambientali
3. vigili urbani
4. insegnanti
5. rappresentanti dei genitori e i dirigenti scolastici.
6. associazioni

Destinatari:

Bambini che vivono o transitano nel quartiere Centro Città. L'idea di una città a misura di bambino si basa sul principio che uno spazio urbano più vivibile sia in definitiva a misura di tutti i cittadini.

Ripensare ad una città a misura di bambini che vuol dire offrire una città anche per l'anziano, il diversabile, le cosiddette persone deboli: significa, quindi, progettare la qualità della vita urbana.

Cronogramma:

Settembre

- Presentazione del progetto al Bilancio Partecipato e all'Amministrazione
- Presentazione del progetto alla cittadinanza nel corso della festa TUAC (29/30.09.12)
- Proposta odg al Consiglio Comunale per attuazione progetto
- Incontro con Direttori Didattici
- Predisposizione parapedonali e segnaletica orizzontale/verticale

Ottobre/novembre

- Partenza del progetto pilota

Aprile

- Presentazione dei risultati del progetto alla cittadinanza e promozione della giornata “a scuola senza auto” invitando tutte le scuole a cura dei genitori volontari e di TUAC.

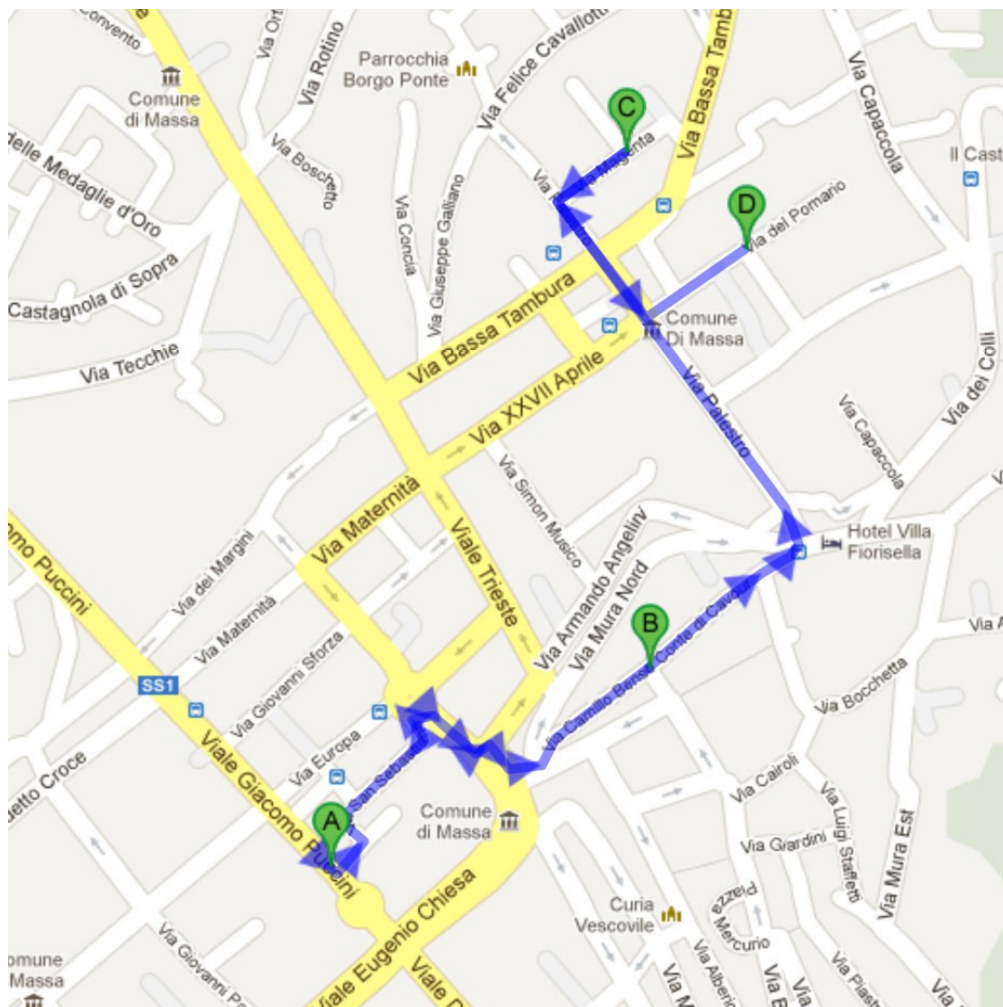
COSTI:

Parapedonali*	Recuperati da quelli dismessi dalle rotonde di Viale Mattei e via Oliveti
Semaforo a chiamata*	Recuperato da quelli dismessi dalle rotonde
cellula fotovoltaica*	Offerta da azienda del settore in cambio di pubblicità
Mantelline	Offerte dall'associazione commercianti in cambio dell'apposizione di un logo
Cappellini/pettorine rifrangenti per il primo e l'ultimo della fila	Offerti da TUAC con apposizione del logo
Segnaletica orizzontale (km 1 circa) con manodopera	800 euro
Segnaletica verticale con manodopera	(Se non disponibile quella dismessa da altri comuni che non hanno più il progetto) 700 euro circa

*In seguito ad un incontro con l'assessore Brizzi ai lavori Pubblici ci sono state suggerite le soluzioni di “riuso” sopra evidenziate dall'asterisco. L'assessore mette a disposizione i materiali sopra citati con la conseguente manodopera per la loro installazione.

Auspichiamo che soluzioni simili possano essere trovate per la segnaletica orizzontale e verticale.

MAPPA PERCORSO “A SCUOLA A PIEDI”



LEGENDA		
	Punto di Partenza	P.zza Liberazione (aiuola, in caso di pioggia Galleria)
	Punto di Raccolta	P.zza Matteotti
	Punto d'Arrivo	Via Palestro, Scuola Media Staffetti -Malaspina
	Cabine telefoniche	- Nei pressi dell'Istituto d'Arte - In fondo a Via Cavour
	Presenze di nonni vigili e vigili urbani	Nei pressi di tutti gli attraversamenti: - Partenza - 2 in P.zza Matteotti + 2 vigili - 1 in via Cavour - 1 presso l'attraversamento da Batti - 2 in via Palestro - 1 Arrivo
	Riparo in caso di pioggia	- Galleria ? - P.zza Matteotti - Loggie Via Cairoli ? - Commercianti del centro che aderiscono all'iniziativa